

In
scena

Sergio
Colomba



Binasco e l'attualità di Alfieri

ANCHE in teatro si festeggia il compleanno dell'unità nazionale. A pochi giorni dall'uscita di "Noi credevamo" di Mario Martone nelle sale cinematografiche, lo Stabile torinese diretto dal regista parte non a caso per primo con le celebrazioni visto il ruolo storico della città, e mette in scena una tragedia di Vittorio Alfieri per la regia di Valerio Binasco. Che è pure uno dei protagonisti del film nel ruolo di Angelo: ma in veste teatrale soprattutto un ostinato e rigoroso cercatore. Prendiamo la scelta di Alfieri, ripescato rovistando nell'ingiusta naftalina che lo copre: quanti si sentirebbero di far risuonare oggi in scena quegli endecasillabi vibranti ma sotto la costante minaccia dell'enfasi? Eppure quei versi un ruolo fondamentale lo ebbero proprio durante il Risorgimento. L'attore-patriota Gustavo Modena li usava come grimaldello, e nei panni dei tirannicidi alfieriani alludeva sempre alla propria carboneria sognante. Quelle tragedie, furono il tentativo dell'autore di creare un teatro nazionale: poi, purtroppo, si sa com'è andata. Rivederle oggi in scena non necessariamente signi-

fica andare al museo.

UN TEATRANTE pragmatico come Binasco punta proprio al peso, alla realtà della parola oltre che dell'attore. E in questo "Filippo" (1783) fresco di debutto al Carignano regala al verso grazie agli interpreti una naturalezza espositiva con fondi di riflessione. Facendone il nervo di uno spettacolo secco, ansioso, ricco di densità. Filippo II e Don Carlo vanno al di là dei riferimenti storici (lato debole dell'opera) e diventano concentrati viventi di idee. Qui poi il tiranno Filippo si confonde col padre; e l'ambiguità conseguente di potere e rivolta entra nei gorghi della famiglia producendo riflessi da specchio scuro. Ma è al teatro e al suo farsi concreto, contingente che si riferisce il regista. Lo fa vedere alla fine, con i morti che si rialzano. Dopo aver egli stesso creato un Filippo inquietante, ibrido ideologico e teatrale.

